

# Un piano contro alluvioni e mareggiate

Venezia partner del progetto europeo AdriaClim per monitorare e contrastare i disastrosi effetti dei cambiamenti climatici

**Gianni Favarato**

Sarà una delle maggiori sfide a cui dovranno, loro malgrado, fare i conti dopo il voto la amministrazione comunale veneziana e la Regione Veneto. Venezia e tutto il suo litorale Metropolitano sono bagnati dal mare Adriatico, minacciato oggi più che mai dall'inquinamento causato dalle microplastiche e dalle disastrose conseguenze dei cambiamenti climatici sull'ambiente, la salute e l'economia, a cominciare da mareggiate, alluvioni e acqua alta.

A dare manforte su questo fronte ora ci sono due importanti progetti (denominati AdriaClim e Marless) appena avviati, sostenuti dall'Unione Europea e dal programma di cooperazione interregionale sottoscritto da Italia e Croazia. Il Comune di Venezia è uno dei 18 partner italiani e croati dell'ultimo dei due progetti, AdriaClim, gode di un finanziamento Europeo di 8 milioni di euro e coinvolge le altre regioni del litorale del mare Adriatico e dello Ionio, per quanto riguarda l'Italia, che mira a sviluppare un sistema di monitoraggio e modellistica integrata su tutta l'area Adriatica e valutare rischi ed impatti dei cambiamenti climatici, coinvolgendo cinque autorità locali: Arpav, Usl 3, Cnr-Isamar, Centro euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (Cmcc) e la Città Metropolitana di Venezia.

Grazie al coinvolgimento del Centro maree, il progetto si propone di sviluppare efficaci strumenti e procedure per la segnalazione e la gestione del rischio alluvioni, nell'ottica di garantire migliori condizioni di vita per i cittadini del-

la città. Le previsioni potranno infatti essere più accurate e migliore sarà anche la qualità dell'informazione sui rischi di alluvione. Verranno dunque sviluppati più efficaci piani di risposta alle emergenze e migliori piani di recupero dopo gli eventi alluvionali, al fine di mitigare gli impatti economici e sociali sulla popolazione colpita.

Il Comune dovrà realizzare

## Otto milioni di euro dall'Unione Europea In prima linea anche il Centro Maree

con uno specifico "Piano d'azione per il clima della città", attraverso la messa a punto di un modello di previsione ad alta risoluzione per le coste dell'Adriatico settentrionale, con focus specifico per la Laguna di Venezia. Ciò permetterà di valutare al meglio la vulnerabilità del territorio e i potenziali rischi per la popolazione derivanti dai cambiamenti climatici, pianificando «misure di adattamento adeguate». «AdriaClim intende sviluppare scenari climatici con un adeguato dettaglio spaziale e metodologie di analisi degli impatti al fine di supportare l'attività di pianificazione territoriale di adattamento ai cambiamenti climatici a scala regionale e locale» specifica la delibera di adesione al progetto, firmata dal direttore generale dell'agenzia Arpav, Luca Marchesi «Intendiamo rafforzare le nostre conoscenze in tema di meteorologia e climatologia con il supporto delle Università Ca' Foscari e Iuav». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

